

Il Congresso dei poteri locali e regionali



22^a SESSIONE

CPL(22)3

12 marzo 2012

La democrazia locale e regionale in Lituania

Commissione di Monitoraggio

Relatori¹: Irene LOIZIDOU (Cipro, L, PPE/CD);
Gudrun MOSLER-TÖRNSTRÖM (Austria, R, SOC)

Progetto di Raccomandazione (da mettere ai voti)2

Sintesi

Si tratta del secondo rapporto di monitoraggio sulla situazione della democrazia locale e regionale in Lituania, dopo la prima visita effettuata nel paese nel 2001. Il rapporto pone in risalto la garanzia costituzionale dell'autonomia degli enti locali e prende nota con soddisfazione dei progressi compiuti a livello delle procedure di consultazione e della qualità del dibattito relativo all'elezione dei sindaci a suffragio diretto. Costata invece con rammarico l'insufficienza delle risorse finanziarie di cui dispongono gli enti locali, la riduzione delle competenze comunali in certi settori, quali la pianificazione territoriale e la proprietà fondiaria, l'eliminazione delle funzioni amministrative a livello delle contee, senza che sia stata trovata una soluzione per evitare gli effetti negativi dovuti alla loro soppressione, nonché la scarsa partecipazione dei cittadini agli affari locali.

Il rapporto raccomanda alle autorità lituane di vigilare affinché siano assegnate risorse sufficienti agli enti locali, di basare la legge sulle autonomie locali sul principio di sussidiarietà e di incoraggiare la partecipazione dei cittadini a livello locale. Invita inoltre il Governo a riprendere le discussioni sullo status giuridico della città capitale e ad accordare all'Associazione lituana degli enti locali il diritto di rappresentare i comuni in giudizio dinanzi ai tribunali. Il rapporto invita infine la Lituania a ratificare, in un prossimo futuro, il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE N° 207), che ha firmato nel 2009.

¹ L: Camera dei poteri locali/ R: Camera delle Regioni
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico del Congresso
PPE/CD: Gruppo Partito Popolare Europeo –Cristiandemocratici del Congresso
SOC: Gruppo socialista del Congresso
NI: Membro non appartenente ad alcun partito politico del Congresso



PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE²

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa, ricordando:

a. l'articolo 2, paragrafo 1.*b* della Risoluzione statutaria (2011)² relativa al Congresso, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre proposte al Comitato dei Ministri, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. l'articolo 2, paragrafo 3 della Risoluzione statutaria (2011)² relativa al Congresso, che dispone che "Il Congresso elabora regolarmente dei rapporti, paese per paese, sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, affinché i principi contenuti nella Carta europea dell'autonomia locale siano attuati in maniera efficace";

c. la Risoluzione 307(2010) REV sulle "Modalità di monitoraggio degli obblighi e degli impegni assunti dagli Stati membri del Consiglio d'Europa con la ratifica della Carta europea dell'autonomia locale (STE N° 122)";

d. la Raccomandazione 87 (2001) del Congresso sulla situazione della democrazia locale e regionale in Lituania e la Raccomandazione 209 (2007) sullo status delle città capitali;

e. le motivazioni della presente Raccomandazione sulla democrazia locale e regionale in Lituania.

2. Il Congresso ricorda altresì che la Lituania ha firmato la Carta europea dell'autonomia locale (STE 122) il 27 novembre 1996 e l'ha ratificata senza riserve il 22 giugno 1999, e che la Carta è entrata in vigore nel paese il 1 ottobre 1999.

3. Il Congresso desidera ringraziare la Rappresentanza permanente della Lituania presso il Consiglio d'Europa, le autorità del paese a livello centrale, regionale e locale, l'Associazione lituana degli enti locali e tutti gli altri interlocutori incontrati dalla delegazione per le informazioni che le sono state fornite.

4. *Il Congresso nota con soddisfazione che:*

a. la Lituania è stata uno dei primi paesi a firmare il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE N° 207), il 16 novembre 2009, data della sua apertura alla firma;

² Bozza preliminare di Raccomandazione approvata dalla Commissione di Monitoraggio il 24 febbraio 2012.

Membri della Commissione:

L. O. Molin (Presidente) *M. Abuladze*, *U. Aldegren*, *K. Andersen*, *L. Avetyan* (sostituto: *E. Yeritsyan*), *A. Babayev* (sostituto: *I. Khalilov*), *T. Badan*, *M. Barcina Angulo*, *V. Belikov*, *G. Bende* (sostituto: *E. Penzes*), *G. Bergemann*, *M. Bespalova*, *V. Broccoli*, *Z. Broz*, *A. Buchmann*, *X. Cadoret*, *E. Calota*, *S. Carugo*, *S. Chernov*, *D. Chichinadze*, *B. Collin-Langen*, *M. Cools*, *J. Costa*, *D. Çukur*, *L. Dellai*, *M. De Lamotte*, *N. Dogan*, *G. Doğanoglu*, *V. Broccoli*, *M. Gaju*, *V. Gebel*, *G. Geguzinskas*, *S. Glavak*, *S. Guckian*, *M. Guegan*, *M. Gulevskiy*, *H. Halldorsson*, *M. Heatley*, *J. Hepburn*, *B. Hirs*, *J. Hlinka*, *C. Hughes*, *A. Ibrahimov* (sostituto: *R. Aliyev*), *G. Illes*, *J. Jalinska* (sostituto: *M. Juzupa*), *S. James*, *A. Jaunsleinis*, *M. Jegeni Yildiz*, *M. Juhkami*, *J.-P. Klein* (sostituto: *E. Eicher*), *A. Kriza*, *I. Kulichenko* (sostituto: *N. Rybak*), *F. Lec*, *J.-P. Liouville*, *I. Loizidou*, *M. Magomedov*, *P. Mangin* (sostituto: *J.-M. Belliard*), *T. Margaryan*, *G. Marsan*, *H. Marva*, *V. Mc Hugh*, *M. Merrild*, *I. Micallef*, *T. Mikus*, *K. Miskiniene*, *M. Monesi*, *G. Mosler-Törnström*, *A. Muzio*, *M. Njilas*, *Z. Ozegovic* (sostituto: *V. Vasic*), *R. Paita* (sostituto: *A. Miele*), *U. Paslawska*, *H. Pihlajasaari*, *G. Pinto*, *G. Policinski*, *A. Pruszkowski*, *C. Radulescu* (sostituto: *L. Sfirloaga*), *R. Rautava* (sostituto: *S. Ruponen*), *H. Richtermocova*, *A. Rokofillou*, *N. Romanova*, *D. Ruseva*, *J. Sauwens*, *P. Schowtka*, *W. Schuster*, *D. Shakespeare*, *M. Simonovic* (sostituto: *S. Ladic*), *G. Spartanski*, *M. Tamilos*, *A. Torres Pereira*, *V. Udovychenko* (sostituto: *O. Radziievskiy*), *A. Ugues*, *G. Ugulava* (sostituto: *P. Zambakidze*), *A. Uss*, *P. Uszok*, *V. Varnavskiy* (sostituto: *A. Borisov*), *O. Van Veldhuizen*, *L. Vennesland*, *L. Verbeek*, *H. Weninger*, *K. Whitmore* (sostituto: *P. Grove*), *J. Wiene*, *D. Wrobel*, *U. Wüthrich-Pelloli*, *D. Zmegac*.

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato della Commissione: *S. Poirel* e *S. Cankoçak*.

b. il diritto all'autonomia è garantito dalla Costituzione della Lituania alle unità amministrative del territorio dello Stato e il principio di sussidiarietà è rispettato;

c. esistono procedure per le consultazioni con le associazioni di comuni sulle questioni che riguardano le autorità locali;

d. l'elezione dei sindaci a suffragio diretto è stata oggetto di un vivo dibattito presso il *Seimas*.

5. *Il Congresso attira l'attenzione su alcuni punti che suscitano preoccupazione:*

a. dal 2010, alcune funzioni amministrative sono state tolte alle contee e assegnate e ridistribuite tra il potere centrale e il governo locale, allontanando quindi maggiormente il paese da un sistema comprendente un livello di governo regionale, (invece di cercare di potenziarlo), senza istituire una struttura che possa compensarne l'eliminazione;

b. i comuni non dispongono di risorse sufficienti per erogare i servizi che rientrano nella loro sfera di responsabilità (situazione aggravata dalla crisi economica, ma anche dal fatto che la soppressione dell'amministrazione a livello delle contee trasferisce compiti supplementari agli enti locali) e le loro facoltà di accendere prestiti sono limitate;

c. l'Associazione degli enti locali non è legittimata a rappresentare i comuni dinanzi a un tribunale;

d. le competenze dei comuni sono state ridotte in certi settori (pianificazione territoriale, edilizia, proprietà fondiaria), relegandoli a un ruolo di organi di esecuzione di certi compiti, piuttosto che di decisori in tali aree e nessun compromesso è stato raggiunto per estendere i diritti dei comuni alla gestione dei beni dello Stato situati nel territorio urbano e rurale degli enti locali e conferire agli amministratori eletti un certo numero di responsabilità nella politica di pianificazione e di assetto del territorio;

e. Vilnius non gode ancora dello statuto speciale di città capitale, malgrado il posto unico e particolare che occupa, poiché garantisce servizi a praticamente un quinto della popolazione del paese ed è responsabile della salvaguardia del patrimonio lituano, senza godere di alcun vantaggio specifico derivante dalla sua posizione speciale;

f. sono relativamente scarsi l'interesse e la partecipazione dei cittadini negli affari locali, soprattutto a livello dei quartieri.

6. *Il Congresso raccomanda al Comitato dei Ministri di invitare le autorità lituane a:*

a. garantire l'assegnazione di risorse sufficienti agli enti locali, nel rispetto del principio secondo il quale le risorse dovrebbero corrispondere alle funzioni e alle responsabilità che sono state loro delegate;

b. emendare l'Articolo 4 della legge vigente sull'autonomia locale, in modo che il principio di sussidiarietà sia espressamente riconosciuto a livello del governo locale e indicato come uno dei suoi principi guida fondamentali;

c. vigilare affinché l'Associazione lituana degli enti locali sia legittimata ad agire in giudizio in nome e per conto di tutti i comuni dinanzi ai tribunali nazionali;

d. prendere in considerazione la possibilità di estendere i diritti dei comuni di gestire i beni dello Stato situati nel territorio urbano e rurale degli enti locali e conferire agli amministratori eletti una parte delle responsabilità in materia di politiche di pianificazione del loro territorio;

e. rilanciare il dibattito in seno al *Seimas* in vista del conferimento di uno status giuridico particolare alla città di Vilnius, conformemente alla sua situazione specifica di capitale del paese;

f. ricercare un consenso accettabile da tutte le parti per il disegno di legge mirante a centralizzare l'audit esterno degli enti locali a livello del governo centrale, in considerazione dell'opposizione di un certo numero di comuni, che ritengono incostituzionale tale audit centralizzato;

g. compensare la perdita di un livello regionale reale e operativo, aumentando, ad esempio, il numero di comuni o di consiglieri comunali;

h. incoraggiare e sviluppare la partecipazione dei cittadini grazie a procedure supplementari, quali referendum locali, rafforzando il ruolo dei quartieri e migliorando le possibilità di accesso ai servizi dell'ombudsman in caso di denuncia dei cittadini nei confronti dei comuni;

i. ratificare al più presto il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE N° 207).